

Chi ama perde potere, ma è vincente ed è seme di speranza

Papa Francesco ha tenuto l'Udienza Generale in Piazza San Pietro, concentrando la sua catechesi del giorno sul tema "Speranze del mondo e speranza della Croce". In fondo, la speranza, ha spiegato Bergoglio, "nasce proprio dalla Croce". E' diversa rispetto alle speranze terrene, perché se queste crollano, la speranza che guarda a Cristo crocifisso dura nel tempo fino all'eternità.

"E' una speranza nuova che matura come un seme piccolo, come un chicco che produce un frutto. "E' ciò che ha fatto Gesù quando a Pasqua ha prestato la sua vita trasformando il peccato degli uomini in perdono, la nostra morte in risurrezione e la nostra paura in fiducia". Ecco perché la speranza nasce e rinasce sempre sulla Croce, ed ecco perché "con Gesù ogni nostra oscurità può diventare luce, ogni sconfitta può trasformarsi in vittoria".

"Quando scegliamo la speranza di Gesù – ha sottolineato il Papa – pian piano scopriamo che il modo migliore di vivere è l'amore umile". "Non c'è altra via per battere il male e dare speranza al mondo. E badate bene, non è una logica perdente, perché chi ama perde potere. Avete pensato a questo? Chi ama perde potere, chi dona, si spossa di qualcosa: amare è un dono".

Francesco ha voluto fare così una riflessione sulla natura del possesso che ci spinge sempre a volere qualcosa di più, ad avere sempre sete di altro. Ad essere voraci e mai sazi. Gesù però è chiaro in tal proposito: "Chi ama la propria vita la perde". "Tu sei vorace, ami di avere tante cose ma perderai tutto, perché chi ama il proprio e vive per i propri interessi è destinato a gonfiarsi e a perdere".

Questo vale anche nel "possesso della vita", di conseguenza anche possedere la vita non va bene: essere in grado di amare significa essere in grado di donarla, la vita, non di possederla. "E' ciò che fanno le mamme: danno un'altra vita, soffrono, ma poi sono felici per quello che hanno fatto. Dà gioia; l'amore dà alla luce la vita e dà senso al dolore. L'amore è il motore che permette alla nostra speranza di continuare ad esistere".



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 16 aprile 2017 Pasqua Anno A

"IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA"

La pagina del Vangelo di Giovanni si apre, quando è ancora buio, con la corsa di Maria di Magdala verso il luogo della sepoltura di Gesù. Maria è la prima che "sfiora" il mistero della Resurrezione! Non uno di coloro che Gesù aveva scelto per essere suoi testimoni, ma lei, che non conta nulla in quanto donna e donna con un passato riprovevole, anche se il Maestro glielo ha cancellato, facendola sua discepola. Corre per andare a porsi silenziosamente vicina a colui che ha tanto amato e dal quale si è sentita compresa, amata e considerata come persona. È importante che questa sua corsa avvenga proprio questo giorno, il primo della settimana. Dà il senso che questo è il primo giorno di un tempo nuovo, un inizio, straordinario come deve essere stato quello originario della creazione. Con il suo correre mattutino ci mostra di essere una discepola vera, che ha interiorizzato quanto il Maestro le ha insegnato. Tuttavia non riesce ancora a comprendere e non solo perché è frastornata e sgomenta. Può solo rendersi conto che la pietra è ribaltata e il sepolcro è vuoto. Non rimane però a disperarsi, ma correndo lo va a dire ai discepoli Pietro e Giovanni: "**Hanno portato via il Signore dal sepolcro**". Il suo correre, per andare prima al luogo della sepoltura e ora la nuova corsa per avvertire gli altri! Il suo correre nel mattino di questo primo giorno evidenzia tutto il suo amore e anche il bisogno di confidare la sua angoscia, la fatica di accettare quanto successo, la difficoltà di ritrovare il senso della vita che Gesù le aveva donato. E le nostre corse, quando vacillano le nostre speranze e non riusciamo a trovare un senso alle difficoltà e alle sofferenze che ci travolgono? Segue ora la corsa dei due discepoli, quella agile di Giovanni, che giunge per primo davanti al sepolcro, vede le bende, ma per rispetto attende che con la sua corsa lenta e il fiatone arrivi Pietro. Prima Pietro e poi anche Giovanni entrano: vedono ambedue le bende e il sudario ben piegato di lato. Il corpo non è stato rubato, certamente i ladri non hanno in mente di mettere in ordine, quando portano via quello che a loro interessa! Ma credere? Non è facile! Non basta vedere il sepolcro vuoto e le bende. Dei due infatti solo "**l'altro discepolo, che era giunto per primo... vide e credette**". Non basta la vista per credere, occorre comprendere la Scrittura. L'evangelista lo sottolinea, allorché dice: "**Non avevano infatti compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti**". Anche oggi, soprattutto oggi per i tempi che corrono, la fede non è per noi scontata e abbiamo bisogno di ascoltare e comprendere la Parola. Dobbiamo accogliere la testimonianza di chi ha fatto fatica a capire, ma poi ha capito e ha creduto. Affidiamoci alla corsa di queste tre persone, Maria di Magdala, Pietro e Giovanni, i primi apostoli della Resurrezione, che oltre il buio per primi riescono a cogliere la luce della speranza. Che il loro esempio ci risvegli finalmente al bene e ci faccia essere anche noi apostoli di speranza! Sono loro che ci invitano a porre il nostro respiro in sintonia con il soffio grandioso che unisce il visibile e l'invisibile, la terra e il cielo, l'istante e l'eterno, la nostra povertà di luce interiore e la magnificenza della luce di Dio. Diciamo a noi e agli altri: "**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo**".
Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

Diario della settimana

Sabato 15 aprile: Sabato Santo - Santa Anastasia

ore **21** Veglia Pasquale

Domenica 16 aprile 2017 – Pasqua di Risurrezione – Santa Bernardette Soubirous

ore **8** S. Messa:

ore **9.30** S. Messa: def. Dalla Pozza Ido, Fausto, Rina e Mazzari Maria

ore **11** S. Messa:

ore **19** S. Messa: a

Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

Lunedì 17 aprile 2017 – dell'Angelo – Sant'Aniceto

ore **9.30** S. Messa: secondo intenzione offerente – A° Scapin Giulia De Boni

ore **11** S. Messa: def. Rinaldo

Martedì 18 aprile: San Galdino

ore **8.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa: def. Lorenzato Luigi, Celeste, Amalia

Mercoledì 19 aprile: San Leone IX

ore **8.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa: Bernardotto Antonio e Margherita

Giovedì 20 aprile: Sant'Agnesa da Montepulciano

ore **8.30** S. Messa:

ore **17** Matrimonio Gill Simon e Van Basten Annemarie

ore **19** S. Messa: secondo intenzione offerente

Venerdì 21 aprile: San Anselmo

ore **8.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa: def. Zamberlan Giovanni e Canton Mercedes

Sabato 22 aprile: San Leonida

ore **19** S. Messa: A° Graziani Daniele, Teresa e Augusto – def. Borinato Lovisetto Ines e Giannina – def. Casarotto Oliviero Anna e Speggorin Maria Teresa – def. Rosa Valente Rizzi

Domenica 23 aprile 2017 – II di Pasqua – Feste della Divina Misericordia – San Giorgio

ore **8** S. Messa: def. Franceschetto Romilda – A° Santolin Guerrino e Flora – Gino e Maria

ore **9.30** S. Messa:

ore **11** S. Messa: A° Gomez Carmen

ore **19** S. Messa:

Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

VITA DELLA COMUNITA'

BUONA PASQUA A TUTTI !!!

Settimana dell'ottava di Pasqua; dopo averla celebrata nel triduo pasquale, questa festa si prolunga per otto giorni. Ringraziamo il Signore per questa grazia.

LUNEDI 17. Vengono celebrate le messe soltanto alle 9.30 e 11.00

MARTEDI 18. Alle ore 20.00: recita del S. Rosario.

VENERDI 21. Alle 20.30, in chiesa, concerto-testimonianza sui doni dello Spirito Santo: " Gesù in persona si accostò... e camminava con loro". Tutti siamo invitati a partecipare.

DOMENICA 23. Alle 11.00: i ragazzi di seconda elementare rinnovano il loro battesimo, partecipando all'amministrazione del battesimo a: Ghezze Matteo e Marchionne Lucas.

Si conclude la campagna quaresimale "Un pane per Amor di Dio". I ragazzi sono invitati a riportare durante le messe la cassetta che è stata loro consegnata per questo.

*** La raccolta per la caritas di domenica scorsa ha dato 165 euro. Grazie.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorje dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009